

RESOCONTO SOMMARIO

121.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 GENNAIO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI E DEL PRESIDENTE
GIORGIO NAPOLITANO E DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

INDICE

	PAG.		PAG.
Deputati (Convalida)	3	Disegno di legge di conversione (Delibera- zione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Disegno di legge (Proposte di assegnazione a Commissione in sede legislativa)	3	Conversione in legge del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 490, recante interventi di sostegno in favore dei consorzi per l'e- sportazione fra piccole e medie imprese (2058)	32
Disegno di legge di conversione:		Presidente	32, 33
(Annunzio della presentazione)	20	Muzio Angelo (gruppo rifondazione comu- nista)	32
(Assegnazione a Commissione in sede refe- rente ai sensi dell'articolo 96-bis del rego- lamento)	20	Peraboni Corrado (gruppo lega nord)	33
Disegno di legge di conversione (Delibera- zione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazio- nale)	33
Conversione in legge del decreto-legge 4 dicembre 1992, n. 471, recante interventi urgenti nelle zone delle regioni Liguria e Toscana colpite da eccezionali avversità atmosferiche (1992)	31	Tiscar Raffaele (gruppo DC), <i>Relatore</i>	32
Presidente	31, 32	Vitalone Claudio, <i>Ministro del commercio con l'estero</i>	32, 33
Aimone Prina Stefano (gruppo lega nord)	32	Disegno di legge di conversione (Discus- sione):	
De Benetti Lino (gruppo dei verdi)	32	Conversione in legge del decreto-legge 4 dicembre 1992, n. 471, recante interventi urgenti nelle zone delle regioni Liguria e Toscana colpite da eccezionali avversità atmosferiche (1992)	33
De Carolis Stelio (gruppo repubblicano) ...	32	Presidente	33, 34, 35, 36
Facchiano Ferdinando, <i>Ministro per il co- ordinamento della protezione civile</i>	31	Aimone Prina Stefano (gruppo lega nord)	35
Serra Giuseppe (gruppo PDS), <i>Relatore</i>	31	Bolognesi Marida (gruppo rifondazione co- munista)	35
Speranza Francesco (gruppo rifondazione comunista)	31		
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazio- nale)	31		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Camoirano Andriollo Maura (gruppo PDS)	35	altri; Bossi ed altri; Boato ed altri; La Malfa ed altri; Signorile; Mensorio; Ferri ed altri; Mastrototone; Tassi: Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677)	3
Cellai Marco (gruppo MSI-destra nazionale)	34	Presidente . 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 36, 37, 38	3
De Benetti Lino (gruppo dei verdi)	35	Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista)	9
Facchiano Ferdinando, <i>Ministro per il coordinamento della protezione civile</i>	34, 35	Bassanini Franco (gruppo PDS)	16
Fischetti Antonio (gruppo rifondazione comunista)	34	Bianco Enzo (gruppo repubblicano)	4, 10, 11, 17, 37
Maccheroni Giacomo (gruppo PSI)	35	Bianco Gerardo (gruppo DC)	8, 9
Marenco Francesco (gruppo MSI-destra nazionale)	34, 36	Boato Marco (gruppo dei verdi)	6, 29, 30
Paggini Roberto (gruppo repubblicano)	36	Bodrato Guido (gruppo DC)	9, 18
Paladini Maurizio (gruppo DC), <i>Relatore</i>	34, 35	Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista)	14, 27, 28, 30
Pappalardo Antonio (gruppo PSDI)	35	Carelli Rodolfo (gruppo DC)	18, 19, 30
Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Esame):		Ciaffi Adriano (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i>	4, 5, 7, 8, 9, 10, 18, 36, 37, 38
Presidente	21, 22, 23, 25	D'Onofrio Francesco (gruppo DC)	17
Anedda Gianfranco (gruppo MSI-destra nazionale)	24	Dosi Fabio (gruppo lega nord)	18
Anghinoni Uber (gruppo lega nord)	25	Faraguti Luciano (gruppo DC)	18
Ayala Giuseppe (gruppo repubblicano), <i>Relatore</i>	22	Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale)	18
Bianco Gerardo (gruppo DC)	24	Giuliari Francesco (gruppo dei verdi)	9, 12, 17, 37, 38
Castelli Roberto (gruppo lega nord)	24	Grillo Luigi, <i>Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i>	18
Cicciomessere Roberto (gruppo federalista europeo), <i>Relatore</i>	22, 25	La Ganga Giuseppe (gruppo PSI)	15, 17
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria (gruppo PDS)	23	Lavaggi Ottavio (gruppo repubblicano)	10, 38
Galante Severino (gruppo rifondazione comunista)	24	Lenoci Claudio, <i>Sottosegretario di Stato per l'Interno</i>	5, 7, 9, 36
Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo dei verdi)	24	Magri Lucio (gruppo rifondazione comunista)	17
Piro Franco (gruppo PSI)	24	Nania Domenico (gruppo MSI-destra nazionale)	11, 13, 16, 26, 27, 29, 37, 38
Santuz Giorgio (gruppo DC)	23	Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	4, 7, 8, 37
Sgarbi Vittorio (gruppo liberale)	23	Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	11, 17
Vairo Gaetano (gruppo DC), <i>Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i>	21	Rinaldi Alfonsina (gruppo PDS)	4
Vendola Nichi (gruppo rifondazione comunista)	23	Rossi Luigi (gruppo lega nord)	37, 38
Missioni	3, 20	Sestero Gianotti Maria Grazia (gruppo rifondazione comunista)	29
Per fatto personale:		Sterpa Egidio (gruppo liberale)	10, 18
Presidente	39	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	4, 8, 31, 36
Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	39	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale)	4, 8
Per lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:		Vito Elio (gruppo federalista europeo)	4, 8, 10, 14, 17, 19, 30
Presidente	39	Zanone Valerio (gruppo liberale)	28
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	39	Sull'ordine dei lavori:	
Piro Franco (gruppo PSI)	39	Presidente	20, 21
Rossi Oreste (gruppo lega nord)	38	Fava Giovanni Claudio (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	20
Sanna Anna (gruppo PDS)	38	Piro Franco (gruppo PSI)	21
Proposta di legge (Seguito della discussione):		Rossi Luigi (gruppo lega nord)	21
Occhetto ed altri; Zanone ed altri; Fini ed altri; Segni ed altri; Novelli; Pannella ed altri; Ciaffi ed altri; Mundo ed altri; La Ganga ed altri; Tiscar ed altri; Patria ed		Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	21
		Vito Elio (gruppo federalista europeo)	20
		Ordine del giorno della seduta di domani ...	39

La seduta comincia alle 9,30.

MICHL EBNER, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Bonsignore, Caveri, d'Aquino, De Paoli, De Simone, Forlani, Malvestio, Paissan, Patuelli e Widmann sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventitrè, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente disegno di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla II Commissione (Giustizia):

S. 478. — « Validità del servizio prestatto dai magistrati ordinari trattenuti in servizio oltre il settantesimo anno di età » (approvato dalla II Commissione del Senato) (2120) (con parere della I, della V e della XI Commissione).

Convalida di deputati.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 20 gennaio

1993, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, le ha dichiarate valide:

Collegio XXV (Lecce-Brindisi-Taranto):

Ernesto Abaterusso, Antonio Bargone, Giuseppe Caroli, Cosimo Casilli, Massimo D'Alema, Pino Leccisi, Giuseppe Leone, Antonio Lia, Biagio Marzo, Salvatore Meleleo, Vincenzo Perrone detto Enzo, Adriana Poli Bortone, Damiano Potì, Claudio Signorile.

Collegio XXX (Cagliari-Sassari-Nuoro-Oristano):

Benito Orgiana.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiara convalidate le suddette elezioni (*Commenti del deputato Tassi*).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione della proposta di legge: Occhetto ed altri; Zanone ed altri; Fini ed altri; Segni ed altri; Novelli; Pannella ed altri; Ciaffi ed altri; Mundo ed altri; La Ganga ed altri; Tiscar ed altri; Patria ed altri; Bossi ed altri; Boato ed altri; La Malfa ed altri; Signorile; Mensorio; Ferri ed altri; Mastrantuono; Tassi: Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stato approvato l'articolo 6

e si sono esaurite le votazioni sui relativi articoli aggiuntivi.

Avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare a un momento successivo della seduta il seguito dell'esame della proposta di legge sull'elezione diretta del sindaco. Nel frattempo si potrebbe passare al punto 2 dell'ordine del giorno, che prevede l'esame di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

Questa richiesta è tesa a favorire l'ordinato svolgimento della importante seduta odierna.

PRESIDENTE rileva che la richiesta dell'onorevole Tatarella, ove accolta, stravolgerebbe l'ordine dei lavori: non sono, fra l'altro, presenti i relatori sulle domande di autorizzazione a procedere (*Commenti del deputato Tatarella*).

Non ritiene dunque di dover chiamare l'Assemblea ed esprimersi sulla richiesta, della quale peraltro la Presidenza non era stata neppure tempestivamente preavvisata.

Ritiene invece che, per favorire l'ordinato svolgimento dei lavori, si potrebbero accantonare gli articoli 7 e 8 della proposta di legge, per tornarvi successivamente.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, non si oppone all'accantonamento degli articoli 7 e 8 per il tempo necessario ad alcuni chiarimenti. Nel frattempo si potrebbe passare all'esame dei successivi articoli.

PRESIDENTE avverte allora che su tale proposta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

ALFONSINA RINALDI rileva che dovrebbe essere più adeguatamente motivata la proposta di accantonamento testé formulata.

ELIO VITO ritiene che, se si deve procedere, in seno al Comitato dei nove, ad un approfondimento dei temi recati dagli articoli 7 e 8, sarebbe opportuno sospendere la seduta anziché ricercare accordi in sedi extraistituzionali procedenti parallelamente ai lavori nell'aula.

DIEGO NOVELLI concorda con le osservazioni del collega Elio Vito: del resto, l'onorevole Tatarella aveva preannunziato la richiesta — in sé non scandalosa — di stralciare gli articoli relativi all'elezione del presidente della provincia e del consiglio provinciale. Se questa verrà formalizzata, sarà possibile esprimersi su di essa: ma non è accettabile procedere per pasticetti e sotterfugi.

ENZO BIANCO, prescindendo da ogni giudizio sull'ipotesi di stralcio, ritiene che — se vi è necessità di approfondimenti — possa utilmente impiegarsi il tempo della seduta nella discussione di altri articoli, senza che ciò debba far pensare a segreti intendimenti.

CARLO TASSI osserva che la proposta di passare agli articoli 9 e 10 è ragionevole per la connessione dell'oggetto di questi con la materia sin qui esaminata.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che esigenze di economia e celerità dei lavori inducono a procedere all'esame dell'articolo 9 e successivamente dell'articolo 10: su tali articoli infatti non sono sorte questioni di particolare rilevanza.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando per una precisazione, apprezza gli interventi degli onorevoli Novelli ed Enzo Bianco e sottolinea come la posizione del gruppo del MSI-destra nazionale non è ostruzionistica ma volta a favorire un più ordinato svolgimento del dibattito. Non si op-

pone pertanto all'accantonamento degli articoli 7 e 8.

PRESIDENTE ritiene allora che, non essendovi obiezioni, possa rimanere stabilito l'accantonamento degli articoli 7 e 8, avvertendo altresì che, per ragioni di connessione materiale gli articoli aggiuntivi già riferiti all'articolo 8 Nania 8. 02, Tatarella 8. 03 e 8. 04 e Zarro 8. 01 saranno esaminati congiuntamente all'articolo 9 e relativi emendamenti (vedi l'allegato A).

(Così rimane stabilito).

Passa pertanto all'esame dell'articolo 9 del testo unificato della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti e degli articoli aggiuntivi già riferiti all'articolo 8 Nania 8. 02, Tatarella 8. 03 e 8. 04 e Zarro 8. 01.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 9 della Commissione (nuova formulazione), esprime parere favorevole sull'emendamento Delfino 9. 1 e parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9 nonché sugli articoli aggiuntivi, già riferiti all'articolo 8, Nania 8. 02, Tatarella 8. 03 e 8. 04 e Zarro 8. 01.

CLAUDIO LENOCI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si rimette alla volontà dell'Assemblea su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9 e sugli articoli aggiuntivi, già riferiti all'articolo 8, Nania 8. 02, Tatarella 8. 03 e 8. 04 e Zarro 8. 01.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Nania 8. 02.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvia la seduta di un'ora (*Commenti dei deputati Tassi e Piro*).

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 11,15.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Nania 8. 02.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	429
Maggioranza	215
Voti favorevoli	54
Voti contrari	375

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tatarella 8. 03.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	430
Maggioranza	216
Voti favorevoli	48
Voti contrari	382

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tatarella 8. 04.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	420
Maggioranza	211
Voti favorevoli	54
Voti contrari	366

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Zarro 8. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	428
Votanti	411
Astenuti	17
Maggioranza	206
Voti favorevoli	46
Voti contrari	365

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 9. 4, Nania 9. 6 e Sterpa 9. 8.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti e votanti	424
Maggioranza	213
Voti favorevoli	101
Voti contrari	323

(La Camera respinge).

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
TARCISIO GITTI**

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Delfino 9. 1, teso a modificare una disposizione della legge sulle autonomie locali relativa alla istituzione dei consigli circoscrizionali.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Delfino 9. 1.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti	430
Votanti	335
Astenuti	95
Maggioranza	168
Voti favorevoli	191
Voti contrari	144

(La Camera approva).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 9. 7.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti e votanti	428
Maggioranza	215
Voti favorevoli	114
Voti contrari	314

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Lucio 9. 2.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti e votanti	412
Maggioranza	207
Voti favorevoli	60
Voti contrari	352

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 9. 3.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti	424
Votanti	407
Astenuti	17
Maggioranza	204
Voti favorevoli	93
Voti contrari	314

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 9 della Commissione (*nuova formulazione*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	440
Maggioranza	221
Voti favorevoli	300
Voti contrari	140

(La Camera approva).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	446
Votanti	432
Astenuti	14
Maggioranza	217
Voti favorevoli	288
Voti contrari	144

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 10 del testo unificato della Commissione, e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Piscitello 10. 2 come modificato dal subemendamento Maroni 0. 10. 2. 2, sul quale esprime parere egualmente favorevole; è contrario ai restanti emendamento e subemendamento riferiti all'articolo 10.

CLAUDIO LENOCI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 10.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 10. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	436
Maggioranza	219
Voti favorevoli	97
Voti contrari	339

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Maroni 0. 10. 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	441
Maggioranza	221
Voti favorevoli	97
Voti contrari	344

(La Camera respinge).

DIEGO NOVELLI, parlando per chiedere una precisazione, domanda al relatore per la maggioranza come sia possibile effettuare contestualmente le operazioni di scrutinio per le elezioni del sindaco o presidente della provincia e del relativo consiglio, secondo quanto proposto dal subemendamento Maroni 0. 10. 2. 2.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, osserva che la contestuale proclamazione del voto per i due organi - stante il sistema di doppio voto che è stato adottato - è opportuna per la chiarezza e la trasparenza delle operazioni di scrutinio.

DIEGO NOVELLI sottolinea che è diverso parlare di proclamazione contestuale e di scrutinio contestuale: quest'ultimo appare tecnicamente impossibile. Chiede che la Presidenza non imputi al gruppo i tempi impiegati per richiedere questa precisazione.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Maroni 0. 10. 2. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	456
Votanti	439
astenuti	17
Maggioranza	220
Voti favorevoli	373
Voti contrari	66

(La Camera approva).

DIEGO NOVELLI ritira a nome del presentatore l'emendamento Piscitello 10. 2 nel testo modificato dal subemendamento approvato.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	463
Maggioranza	232
Voti favorevoli	400
Voti contrari	63

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 7 del testo unificato della Commissione, in precedenza accantonato, e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

CARLO TASSI rileva che il nuovo sistema di elezione previsto per le province si pone in controtendenza rispetto alla spinta verso l'uninomiale.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce la richiesta, già formulata in varie sedi, di stralciare gli articoli 7 e 8 o, in via subordinata, di accantonarli fino al termine dell'esame di tutti gli altri articoli. Non si comprende infatti perché si debbano trattare contestualmente la questione dei comuni e quella delle province, oggetto quest'ultima di esame da parte della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali.

PRESIDENTE avverte che sul richiamo per l'ordine dei lavori sollevato dall'onorevole Tatarella, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

GERARDO BIANCO, parlando a favore, fa presente che, mentre non ritiene opportuno lo stralcio degli articoli 7 e 8, è invece favorevole alla richiesta di accantonamento che consentirebbe un ulteriore approfondimento.

ELIO VITO, parlando contro, esprime perplessità sulla proposta dell'onorevole Tatarella: l'accantonamento degli articoli 7 e 8 renderebbe indeterminata e indefinita la conclusione dell'iter del provvedimento. Inoltre la richiesta pare sottintendere, da parte dei gruppi del MSI-destra nazionale e della DC, intendimenti estranei al merito dei due articoli.

PRESIDENTE, al fine di agevolare il computo dei voti, dispone che le votazioni sulla proposta di stralcio e, in caso di reiezione, su quella di accantonamento siano effettuate mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge la proposta di stralcio degli articoli 7 e 8.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, sottolinea come non sia tecnicamente opportuno accantonare gli articoli 7 e 8 del provvedimento, al cui esame sarebbe invece necessario procedere ai fini di un più proficuo lavoro.

La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge la proposta di accantonamento degli articoli 7 e 8.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Magri Lucio 7. 64 e 7. 63, essendo necessariamente collegati e proponendo

solo nel loro insieme una diversa disciplina dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale, possono essere posti in votazione solo come un unico emendamento che ritiene opportuno considerare sostitutivo dell'intero articolo. Essi saranno dunque votati contestualmente, dopo l'emendamento Tatarella 7. 25.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 7. 86, 7. 87, 7. 88, 7. 95, 7. 89 nel testo riformulato con la soppressione della parola: « rinunzia », 7. 90 e 7. 91 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Maroni 7. 10 (se non assorbito dall'eventuale approvazione dell'emendamento 7. 87 della Commissione), Bassanini 7. 2 (se non assorbito dall'eventuale approvazione dell'emendamento 7. 89 della Commissione nel testo riformulato) e Boato 7. 79; invita i presentatori degli emendamenti Boato 7. 78, La Ganga 7. 77, 7. 92 e 7. 94, Segni 7. 19, Nania 7. 49 e 7. 50 e Maroni 7. 11 (che ritiene assorbito) a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; ritiene che gli emendamenti Nania 7. 29 e Ferri 7. 59 debbano venir riferiti all'articolo 8; è contrario ai restanti emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 7, rilevando che l'emendamento Nania 7. 48 dovrebbe considerarsi assorbito e che l'emendamento Nania 7. 32 andrebbe riferito al comma 3 e posto in votazione dopo l'emendamento Tatarella 7. 44.

CLAUDIO LENOCI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 7.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla proposta del relatore per la maggioranza di riferire gli emendamenti Nania 7. 29 e Ferri 7. 59 all'articolo 8 e l'emendamento Nania 7. 32 al comma 3 dell'articolo 7.

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Maroni 7. 6, Tatarella 7. 24 e Magri Lucio 7. 66.

RENATO ALBERTINI dichiara voto favorevole: occorre infatti preservare la vera democrazia, rifuggendo la personalizzazione della politica e il presidenzialismo. A ciò si aggiunga che le funzioni proprie della provincia attengono in misura rilevante ad esigenze di programmazione: funzioni di coordinamento e raccordo non possono essere svolte da un ente che ha un presidente dotato di pieni poteri e con una giunta da lui nominata.

GUIDO BODRATO, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che l'elezione diretta del presidente della provincia, proposta sull'onda della scelta operata per l'elezione del sindaco, non trova alcuna valida giustificazione.

Il presidente verrebbe eletto in un collegio estremamente ampio, cosicché egli non avrebbe alcun reale legame con gli elettori, che effettuerebbero la loro scelta unicamente su indicazione dei partiti. Dichiaro pertanto voto favorevole sugli emendamenti soppressivi (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e dei verdi*).

GERARDO BIANCO dichiara voto contrario: la posizione del gruppo della DC è a totale sostegno del testo proposto dalla Commissione.

FRANCESCO GIULIARI dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 6, Tatarella 7. 24 e Magri Lucio 7. 66.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	429
Votanti	426
Astenuti	3
Maggioranza	214
Voti favorevoli	209
Voti contrari	217

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 7. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	404
Maggioranza	203
Voti favorevoli	88
Voti contrari	316

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Magri Lucio 7. 64 e 7. 63.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	420
Maggioranza	211
Voti favorevoli	44
Voti contrari	376

(La Camera respinge).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 82 volto ad arginare i guasti prodotti con l'approvazione degli articoli 5 e 6. Il testo della Commissione tra l'altro trascura del tutto le aree metropolitane.

Deplora infine il comportamento del gruppo della DC, contraddittorio con gli orientamenti espressi in altra sede, e di quello del PDS, che ieri si è astenuto sull'articolo 6. Ci si sta avviando verso l'approvazione del provvedimento in modo poco trasparente e corretto.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza ritiene precluse al comma 1 dell'emendamento Vito Elio 7. 82 le parole « ed i sindaci dei comuni con oltre 500.000 abitanti » e « o del consiglio comunale ».

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, concorda con la decisione della Presi-

denza: la votazione degli articoli precedenti ha già definito la materia.

ENZO BIANCO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, non comprende le ragioni che hanno condotto alla decisione della Presidenza.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che è stato già approvato il sistema elettorale per i comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti: nulla vieta tuttavia di escluderne i comuni con popolazione superiore a 500 mila abitanti e di riferire a questi ultimi le modalità di elezione previste per il presidente della provincia.

PRESIDENTE non può che ribadire la decisione della Presidenza.

OTTAVIO LAVAGGI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Vito Elio 7. 82, osserva che l'elezione diretta del presidente della provincia consoliderà questo ente, che il gruppo repubblicano riterrebbe preferibile sopprimere (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 7. 82 nel testo modificato dalla preclusione comunicata dalla Presidenza.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	417
Maggioranza	209
Voti favorevoli	42
Voti contrari	375

(La Camera respinge).

EGIDIO STERPA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 80. Convenendo su alcune osservazioni dei colleghi Bodrato e Brunetti, ritiene che sarebbe opportuno approvare il provvedimento in esame senza ricompendervi

norme sulla provincia. L'emendamento da lui presentato vuole essere un'ulteriore occasione di ripensamento.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sterpa 7. 80.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	430
Maggioranza	216
Voti favorevoli	84
Voti contrari	346

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Castagnetti Guglielmo 7. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	423
Maggioranza	212
Voti favorevoli	41
Voti contrari	382

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Piscitello 7. 23.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 23, volto a estendere alle province le norme già approvate per i comuni: queste ultime sono largamente insoddisfacenti, ma comunque migliori di quelle riguardanti le province attualmente in esame.

ENZO BIANCO dichiara voto favorevole.

DOMENICO NANIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 7. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	423
Votanti	421
Astenuti	2
Maggioranza	211
Voti favorevoli	116
Voti contrari	305

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 12 e Magri Lucio 7. 67.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	430
Maggioranza	216
Voti favorevoli	136
Voti contrari	294

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 86 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	422
Astenuti	9
Maggioranza	212
Voti favorevoli	340
Voti contrari	82

(La Camera approva).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 7. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	431
Maggioranza	216
Voti favorevoli	93
Voti contrari	338

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 87 della Commissione.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti	429
Votanti	425
Astenuti	4
Maggioranza	213
Voti favorevoli	281
Voti contrari	144

(La Camera approva).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 13, Tatarella 7. 31 e Brunetti 7. 76.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti	437
Votanti	436
Astenuti	1
Maggioranza	219
Voti favorevoli	154
Voti contrari	282

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 7. 85.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti e votanti	435
Maggioranza	218
Voti favorevoli	122
Voti contrari	313

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 7. 81.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti e votanti	434
Maggioranza	218
Voti favorevoli	39
Voti contrari	395

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Segni 7. 18.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti	432
Votanti	431
Astenuti	1
Maggioranza	216
Voti favorevoli	81
Voti contrari	350

(La Camera respinge).

Constata l'assenza del deputato Savino; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 7. 22.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 88 della Commissione.

*(Segue la votazione).***Comunica il risultato della votazione:**

Presenti e votanti	440
Maggioranza	221
Voti favorevoli	249
Voti contrari	191

(La Camera approva).

FRANCESCO GIULIARI, a nome dei presentatori, ritira l'emendamento Boato 7. 78.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Maroni 7. 10 è assorbito a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 14, Tatarella 7. 36 e Magri Lucio 7. 60.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	430
Votanti	429
Astenuti	1
Maggioranza	215
Voti favorevoli	152
Voti contrari	277

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 7. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	437
Votanti	435
Astenuti	2
Maggioranza	218
Voti favorevoli	81
Voti contrari	354

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA ritira l'emendamento Tatarella 7. 44.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 7. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	433
Maggioranza	217
Voti favorevoli	90
Voti contrari	343

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 7. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	435
Maggioranza	218
Voti favorevoli	100
Voti contrari	335

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Tatarella 7. 38 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 95 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	439
Votanti	438
Astenuti	1
Maggioranza	220
Voti favorevoli	293
Voti contrari	145

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Nania 7. 35 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 15, Tatarella 7. 40 e Magri Lucio 7. 75.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	436
Votanti	435
Astenuti	1
Maggioranza	218
Voti favorevoli	151
Voti contrari	284

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Nania 7. 3 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Tassi 7. 41 e Berselli 7. 42, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	441
Maggioranza	221
Voti favorevoli	147
Voti contrari	294

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 7. 45.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	431
Maggioranza	216
Voti favorevoli	106
Voti contrari	325

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 16 e Magri Lucio 7. 65.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	429
Maggioranza	215
Voti favorevoli	113
Voti contrari	316

(La Camera respinge).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 83, che mira ad introdurre l'elezione ad un solo turno: auspica la convergenza su di esso

anche del gruppo della DC che è favorevole a tale opzione a livello nazionale.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 7. 83.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	432
Votanti	421
Astenuti	11
Maggioranza	211
Voti favorevoli	105
Voti contrari	316

(La Camera respinge).

MILZIADE CAPRILI ritira a nome dei presentatori l'emendamento Magri Lucio 7. 69.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 17, Tatarella 7. 52 e Magri Lucio 7. 74.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	414
Votanti	413
Astenuti	1
Maggioranza	207
Voti favorevoli	115
Voti contrari	298

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 7. 53.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	412
Votanti	410
Astenuti	2
Maggioranza	206
Voti favorevoli	112
Voti contrari	298

(La Camera respinge).

GIUSEPPE LA GANGA ritira i suoi emendamenti 7. 77, 7. 92 e 7. 94, giacché si sta ormai delineando un sistema che rende superflue le loro previsioni.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 7. 46.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	418
Votanti	406
Astenuti	12
Maggioranza	204
Voti favorevoli	66
Voti contrari	340

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 9 e Magri Lucio 7. 73.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	415
Astenuti	1
Maggioranza	208
Voti favorevoli	124
Voti contrari	291

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 89 della Commissione nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	375
Astenuti	42
Maggioranza	188
Voti favorevoli	301
Voti contrari	74

(La Camera approva).

Dichiara precluso l'emendamento Segni 7. 19 e assorbiti gli emendamenti Bassanini 7. 2 e Nania 7. 48 a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boato 7. 79.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	430
Astenuti	1
Maggioranza	216
Voti favorevoli	313
Voti contrari	117

(La Camera approva).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 5, Tatarella 7. 55 e Magri Lucio 7. 72.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	427
Votanti	426
Astenuti	1
Maggioranza	214
Voti favorevoli	141
Voti contrari	285

(La Camera respinge).

Avverte che i subemendamenti Maroni 0. 7. 92. 1 e 0. 7. 92. 2 decadono a seguito del ritiro dell'emendamento La Ganga 7. 92.

Avverte altresì che porrà in votazione soltanto la prima parte dell'emendamento Segni 7. 20, fino alle parole: « fine del comma » la seconda parte essendo preclusa a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento Segni 7. 20, fino alle parole: « fine del comma ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	435
Maggioranza	218
Voti favorevoli	79
Voti contrari	356

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 90 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	419
Maggioranza	210
Voti favorevoli	289
Voti contrari	130

(La Camera approva).

DOMENICO NANIA ritira il suo emendamento 7. 49.

PRESIDENTE avverte che i subemendamenti Maroni 0. 7. 94. 1 e 0. 7. 94. 2 decadono a seguito del ritiro dell'emendamento La Ganga 7. 94.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 7. 8 e Magri Lucio 7. 61.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	421
Maggioranza	211
Voti favorevoli	125
Voti contrari	296

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Nania 7. 50 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Maroni 7. 7 e Magri Lucio 7. 70.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	418
Votanti	397
Astenuti	21
Maggioranza	199
Voti favorevoli	99
Voti contrari	298

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA ritira il suo emendamento 7. 51, sostanzialmente identico all'emendamento 7. 91 della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 91 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	432
Astenuti	2
Maggioranza	217
Voti favorevoli	334
Voti contrari	98

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Maroni 7. 11 è assorbito a seguito delle precedenti votazioni.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 7.

FRANCO BASSANINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS: il testo in esame permette infatti all'elettore di scegliere contestualmente il presidente della provincia e la maggioranza consiliare secondo un criterio coerente e trasparente.

Proprio per questo le preoccupazioni dell'onorevole Bodrato non hanno ragione di sussistere.

Le scelte incomprensibili e pasticciate compiute sull'elezione del sindaco e del consiglio dei comuni con più di 10 mila abitanti dovranno essere corrette dal Senato estendendo ai comuni la disciplina prevista per le province: ciò è tanto più sconsigliato se si pensa che è mancato in questa sede un accordo del tutto possibile (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

ENZO BIANCO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano a causa delle incongruità del testo: esso prevede un sistema elettorale che non garantisce un'adeguata rappresentanza, specie a livello di elezione del presidente della provincia.

Proprio le osservazioni dell'onorevole Bassanini sulla necessità di estendere ai comuni il sistema previsto per le province rafforzano la sua contrarietà all'articolo 7.

GIUSEPPE LA GANGA dichiara voto favorevole sull'articolo 7, che delinea un modo limpido per l'elezione contestuale del consiglio e del presidente: è un sistema che il gruppo del PSI avrebbe voluto applicare anche ai comuni e che saluta con soddisfazione per le province.

L'esigenza di delegare funzioni da parte delle regioni renderà infatti quanto mai necessario un rafforzamento dell'ente provincia: ed a questa finalità il provvedimento risponde in modo adeguato.

RINO PISCITELLO sottolinea che una maggioranza bulgara sta per regalare anche le province al vecchio sistema dei partiti.

Il provvedimento si configura oramai definitivamente come una truffa: si vogliono cancellare in questo modo i diritti di scelta e di partecipazione dei cittadini.

Tutto ciò è molto pericoloso: si può ormai soltanto rivolgere un invito ad una adeguata vigilanza agli organi di garanzia costituzionale (*Applausi dei deputati dei gruppi del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo*).

ELIO VITO dichiara voto contrario: l'elezione congiunta di presidente e consiglio avrebbe un senso solo in presenza di un sistema elettorale maggioritario.

FRANCESCO D'ONOFRIO rileva che a proposito della provincia sono state introdotte alcune soluzioni innovative senz'altro apprezzabili. In particolare il voto unico non presenta alcuna incoerenza rispetto al meccanismo previsto per i comuni, considerando che la provincia non è come il comune un ente fortemente rappresentativo di una comunità, ma rappresenta un raccordo essenzialmente amministrativo tra regione e comune. Dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo della DC (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

FRANCESCO GIULIARI osserva che sarebbe stato preferibile un più approfondito esame del provvedimento, che è così demandato alla seconda lettura presso il Senato. Ciò vale in particolare per quanto riguarda la provincia, ente con funzioni di coordinamento ben diverse da quelle del comune. Per questo è improprio estendere i meccanismi previsti per l'elezione del sindaco a quella del presidente della provincia, che riceve così una rappresentatività non giustificata nel quadro ordinamentale, la cui riforma andrebbe affrontata su basi diverse.

Dichiara per questo il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

LUCIO MAGRI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista: il provvedimento può rappresentare il primo passo delle riforme verso l'elezione diretta degli organi direttivi.

Ricorda che il sistema maggioritario uninominale verso cui si sta orientando la maggioranza dei gruppi nella Commissione bicamerale per le riforme istituzionali non assicura affatto la governabilità. L'estensione a tutti gli enti locali e poi allo Stato di tale sistema porterà di conseguenza alla perdita del ruolo centrale

del Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

MAURIZIO GASPARRI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale: con il provvedimento sull'elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia non si corrisponde certo alle legittime aspirazioni del paese alla democrazia diretta ma si tende solo a tutelare la partitocrazia concedendo premi di maggioranza a gruppi che di maggioranza non sarebbero (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

EGIDIO STERPA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo liberale. Il provvedimento non piace a nessuno e vi è l'auspicio — neppure troppo nascosto — che il Senato ne modifichi il testo: e non è detto che esso riesca ad impedire lo svolgimento del referendum.

FABIO DOSI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord su un articolo-truffa di un provvedimento-truffa, volto soltanto ad accentuare il controllo delle segreterie dei partiti sugli enti locali (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GUIDO BODRATO, parlando in dissenso dal suo gruppo, pur senza condividere le valutazioni catastrofiche o le accuse di legge-truffa che sono state rivolte al provvedimento in esame, osserva che la materia è stata trattata in modo improvvisato mentre avrebbe dovuto costituire oggetto di una separata e più approfondita riflessione. Per questo non potrà esprimere voto favorevole.

RODOLFO CARELLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che sarebbe stata necessaria una più seria e approfondita riflessione sulle questioni attinenti alla provincia, per la quale è stato deciso un sistema elettorale non condivisibile. Per questo dichiara l'astensione dal voto.

LUCIANO FARAGUTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario su un articolo che inserisce nell'ordinamento elementi trascinanti verso un presidenzialismo che non condivide (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	481
Votanti	479
Astenuti	2
Maggioranza	240
Voti favorevoli	283
Voti contrari	196

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 8 del testo unificato della Commissione e del complesso degli emendamenti e residui articoli aggiuntivi ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 61 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Tatarella 8. 46 e Nania 8. 53; invita i presentatori degli emendamenti Tatarella 8. 33 e Rinaldi Alfonsina 8. 11 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti e residui articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 8, nonché agli emendamenti Nania 7. 29 e Ferri 7. 59, trasferiti a questo articolo. Avverte infine che, a suo giudizio, gli emendamenti Segni 8. 25, Vito Elio 8. 59 e Maroni 8. 20 e 8. 23 dovrebbero considerarsi preclusi.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione*

economica, avverte che il Governo si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti e residui articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 8, nonché sugli emendamenti Nania 7. 29 e Ferri 7. 59.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Maroni 8. 18, Tatarella 8. 31 e Sterpa 8. 58.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	377
Maggioranza	189
Voti favorevoli	106
Voti contrari	271

(La Camera respinge).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 60 che mira ad introdurre per l'elezione dei consigli provinciali non solo i collegi uninominali ma anche l'assegnazione maggioritaria dei seggi.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 8. 60.

(Segue la votazione).

Avverte che ai fini del computo del numero legale devono essere considerati presenti, come chiarito dalla Giunta per il regolamento e confermato da numerosi precedenti, un numero di deputati, appartenente ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei deputati iscritti al gruppo del MSI-destra nazionale nessuno ha preso parte alla votazione. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti trenta ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero

legale per deliberare (*Applausi dei deputati del gruppo della DC — Applausi polemici dei deputati del gruppo della lega nord*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	291
Maggioranza	146
Voti favorevoli	28
Voti contrari	263

(La Camera respinge).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente alla Presidenza che anche i gruppi del movimento per la democrazia: la Rete, dei verdi e federalista europeo avevano avanzato richiesta di votazione segreta e i deputati appartenenti a tali gruppi hanno partecipato alla votazione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE ne prende atto, ma precisa di esserne venuto a conoscenza solo in questo momento (*Vive proteste dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale*).

Le richieste di votazione qualificata devono essere rinnovate ad ogni seduta, ed alla Presidenza non risultava pervenuta tale richiesta per la seduta odierna da parte dei gruppi richiamati dall'onorevole Elio Vito.

RODOLFO CARELLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 57, teso a favorire un riequilibrio delle rappresentanze fra le varie zone della provincia.

PRESIDENTE indice pertanto la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento Carelli 8. 57 comprendente l'articolo 8 fino alle parole « elezioni dei consigli comunali ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	371
Astenuti	5
Maggioranza	186
Voti favorevoli	61
Voti contrari	310

(La Camera respinge).

Dichiara così preclusa la restante parte dell'emendamento Carelli 8. 57.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato hanno presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 10, recante modifica della misura del contributo dovuto all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, previsto dalla legge 28 marzo 1956, n. 168 » (2144).

Dall'apposita comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri risulta che tale disegno di legge di conversione — già presentato, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, al Senato della Repubblica il 19 gennaio 1993 — è stato dal Governo trasferito alla Camera dei deputati, con il consenso del Presidente del Senato.

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla X Commissione permanente (Attività produttive), in sede referente, con il parere della I, della III, della V Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'As-

semblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 28 gennaio 1993.

Sospende la seduta fino alle 15.30.

La seduta, sospesa alle 13.30, è ripresa alle 15.35.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIORGIO NAPOLITANO**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Azzolini, Giorgio Carta, de Luca e Spini sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventidue come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che è stato diffuso un nuovo comunicato dell'ordine interregionale dei giornalisti del Lazio e del Molise offensivo nei confronti dello stesso Presidente della Camera. Ritene che tale comportamento meriti di essere duramente stigmatizzato.

PRESIDENTE fa presente di avere preso contatti con il presidente dell'ordine dei giornalisti: il comunicato odierno cui ha fatto cenno l'onorevole Elio Vito contiene, per di più, un ambiguo riferimento all'attività dell'ufficio stampa di una non meglio precisata più alta autorità dello Stato.

GIOVANNI CLAUDIO FAVA, parlando sull'ordine dei lavori, esprime apprezzamento per la scelta della Presidenza di non ghettizzare in una seduta del venerdì

mattina lo svolgimento degli strumenti del sindacato ispettivo relativi all'omicidio del giornalista Alfano: tuttavia il dibattito, pure preannunziato per questa settimana, non si è ancora svolto per la mancata disponibilità del ministro dell'interno Mancino e ciò pare gravissimo, specie se si considera l'altissimo tributo di sangue finora pagato dai giornalisti della Sicilia.

LUIGI ROSSI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime rincrescimento per la polemica fra parlamentari e giornalisti: nondimeno, non sarebbe giusto intaccare un istituto importante qual è l'ordine dei giornalisti.

Non si può dunque associare alle considerazioni dell'onorevole Elio Vito.

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il Presidente della Camera non ha bisogno di difensori; è peraltro grave che schegge impazzite dell'ordine dei giornalisti possano pensare che in democrazia la dichiarazione di urgenza di una proposta di legge rappresenti una minaccia.

È ben strano che una classe giornalistica così disattenta alle vicende parlamentari sia tanto pronta in questa circostanza, così come nel mettere in luce i difetti dell'attuale sistema elettorale o nel dimenticare il giornalista Alfano soltanto perché teneva nel suo ufficio una foto che lo ritraeva con Almirante (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FRANCO PIRO, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni svolte dal collega Fava.

PRESIDENTE fa presente di aver avvertito almeno alcuni dei presentatori degli strumenti del sindacato ispettivo concernenti l'omicidio del giornalista Alfano che il ministro dell'interno non era disponibile a rispondere personalmente nelle giornate di ieri e di oggi. Proprio in considerazione della gravità dell'argomento, la Presidenza ha allora ritenuto di non

iscriverlo all'ordine del giorno delle sedute di ieri e di oggi.

Tuttavia, se si ritiene di poter prescindere dalla presenza del ministro Mancino, la Presidenza si farà carico di predisporre al più presto l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea del dibattito interpellando il Governo affinché un suo rappresentante — che non compete al Presidente della Camera scegliere — venga a rispondere nella data fissata.

Esame di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Grippo per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, 323 del codice penale (abuso di ufficio aggravato e continuato) (doc. IV, n. 62).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga negata.

GAETANO VAIRO, *Presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE osserva che è certamente legittima la decisione di rimettersi alla relazione scritta. Tuttavia, in considerazione dello speciale compito fiduciario attribuito alla Giunta, cui spetta istruire il procedimento ed elaborare le proposte su cui la Camera è chiamata a deliberare, è opportuno, almeno in taluni casi, che il relatore non si rimetta al documento scritto da lui predisposto, ma fornisca all'Assemblea i dati utili ad una più informata deliberazione.

Nessuno chiedendo di parlare, indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Grippo (doc. IV, n. 62).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	362
Maggioranza	182
Voti favorevoli	294
Voti contrari	68

(*La Camera approva*).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Piro per il reato di cui agli articoli 595, secondo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa, aggravata) (doc. IV, n. 80).

Ricorda che la Giunta propone la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria.

ROBERTO CICCIOMESSERE, *Relatore*, precisa che il procedimento è stato avviato dalla presentazione di una querela per quanto dichiarato in un'intervista dall'onorevole Piro: essa riproduceva sostanzialmente i contenuti di un'interrogazione parlamentare, come tali insindacabili a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare, indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di restituire all'autorità giudiziaria gli atti relativi alla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Piro (doc. IV, n. 80).

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	364
Maggioranza	183
Voti favorevoli	329
Voti contrari	35

(*La Camera approva*).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Santuz per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, del

codice penale, 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, aggravata) (doc. IV, n. 81).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

La Giunta propone peraltro che tale autorizzazione a procedere non si estenda anche a fatti nuovi rispetto a quelli indicati nella richiesta di autorizzazione a procedere.

La Giunta propone di dichiarare improcedibile, allo stato, la richiesta di autorizzazione a compiere, ove del caso, quegli atti elencati nel comma 2 dell'articolo 343 del codice di procedura penale, per i quali la seconda parte del secondo comma dell'articolo 68 della Costituzione richiede una specifica autorizzazione.

GIUSEPPE AYALA, *Relatore*, ricorda che la vicenda si inserisce nella cosiddetta Tangentopoli milanese, con particolare riferimento a un appalto nel quadro del progetto Malpensa 2000.

Più specificamente Ugo Fossati, della CIC SpA, ha dichiarato di aver corrisposto a Marco Annoni della Commissione SEA la somma di 250 milioni quale corrispettivo per l'assegnazione di un appalto. Annoni ha precisato di aver girato la somma in parte a Roberto Mongini, in parte ad Alberto Mario Zamorani.

Quest'ultimo ha detto di aver versato somme di denaro per circa 100-150 milioni di lire all'onorevole Santuz, precisando che esse gli venivano elargite a titolo di ringraziamento per la sua opera di interessamento e di attivazione per la realizzazione in generale del progetto di Malpensa 2000, senza dunque alcun collegamento specifico a comportamenti omisivi o commissivi.

La dichiarazione di Mongini, per parte sua, ha fornito elementi che non forniscono un vero e proprio riscontro a quanto riferito dallo Zamorani.

La procura di Milano ha ritenuto di dover presentare richiesta di autorizza-

zione a procedere nei confronti dell'onorevole Santuz, con riferimento alla sola ipotesi di violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

La Giunta propone che l'autorizzazione sia concessa, pur se allo stato grava sulla posizione processuale dell'indagato la sola chiamata in correità di Zamorani: mancano infatti sia elementi che denotino una manifesta infondatezza del fatto, sia un *fumus persecutoris*.

La Giunta, invece, ritiene improcedibile la richiesta per il compimento di atti previsti dall'articolo 343, comma 2, del codice di procedura penale e che l'autorizzazione non possa estendersi ad eventuali fatti nuovi — diversi da quelli indicati nella richiesta — che debbano emergere nel corso delle indagini.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VITTORIO SGARBI rileva una mancanza di civiltà nella formula « autorizzazione a procedere contro », visto che, finché non vi sia l'accertamento giudiziario, non si può parlare né di « contro » né di « a favore ». Si deve poi chiarire che il finanziamento illecito di cui è accusato l'onorevole Santuz non ha nulla a che vedere con quello che oggi si definisce Tangentopoli. Peraltro, l'accusa si fonda su due testimonianze alquanto discutibili nella loro attendibilità e rilevanza probatoria. Esse si riferiscono infatti non a soldi ma a buste bianche ricevute dall'onorevole Santuz (*Vivi commenti del deputato Formentini — Scambio di apostrofi tra il deputato Sgarbi e i deputati del gruppo della lega nord — Richiami del Presidente*).

C'è evidentemente sete di sangue! Non ha alcun interesse personale all'assoluzione di chicchessia: ma da un esame oggettivo degli atti risulta solo la consegna di una busta chiusa in cui si presume vi fossero soldi.

Si chiede come possa essere concessa l'autorizzazione a procedere sulla base di simili elementi! Una qualsiasi tesi potrebbe infatti essere sostenuta, anche che

nella busta vi fosse semplicemente un libro, o magari le bozze del futuro libro su Tangentopoli!

Nel caso in esame non si può neanche parlare di *fumus*, ma di visioni da parte dei magistrati (*Applausi*).

NICHI VENDOLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista sulla proposta della Giunta. Apprezza il garantismo, ma non l'eccesso di zelo cui l'Assemblea ha assistito, il garantismo visionario che giunge a negare la coscienza ferita della nazione. Occorre ricordare che l'Assemblea non è giudice di merito e consentire alla giustizia di svolgere il suo corso, al di là di fantasie evocative che rischiano di offuscare le responsabilità e i danni prodotti da un sistema di potere e da una classe di governo che ha dato vita a Tangentopoli (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e del movimento per la democrazia: la Rete*).

GIORGIO SANTUZ invita l'Assemblea a concedere l'autorizzazione a procedere, perché gli sia consentito di far riconoscere in sede giudiziaria la sua estraneità ai fatti, tanto più che ritiene non sussista alcun *fumus persecutionis* nell'azione della magistratura.

Non ha mai conosciuto chi si sia aggiudicato le gare di appalto per Malpensa 2000: come ministro dei trasporti ha operato correttamente per migliorare le strutture aeroportuali di Milano e Roma.

Esprime in conclusione piena fiducia nella magistratura milanese (*Applausi*).

ANNA MARIA FINOCCHIARO FIDELBO fa presente all'onorevole Sgarbi che in questa sede non ci si può sostituire alla magistratura nel compiere le indagini: si deve solo verificare se sussista un *fumus persecutionis*. L'estraneità dell'onorevole Santuz ad ogni fatto di corruzione legato alla scelta dei vincitori degli appalti è riconosciuta — con grande correttezza — dalla stessa magistratura, che ha attribuito allo stesso solo la violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti.

Le ragioni che sono alla base dell'istituto dell'immunità parlamentare sono condivisibili: ma occorre altresì garantire che la magistratura sia posta nelle condizioni di esercitare l'azione penale e avviare il procedimento quando disponga di sufficienti elementi a carico di chiunque (*Applausi*).

ROBERTO CASTELLI esprime rammarico per il fatto che vicende di tali serietà portino a vere e proprie sceneggiate.

I deputati del gruppo della lega nord, con molta pacatezza, voteranno a favore della concessione dell'autorizzazione a procedere, sia perché non è emerso alcun *fumus persecutionis* nel comportamento dei giudici — come ha del resto riconosciuto l'onorevole Santuz — sia perché essi sono contrari allo stesso istituto dell'immunità parlamentare (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIANFRANCO ANEDDA rileva che l'onorevole Sgarbi, con una tecnica usuale nelle aule giudiziarie, ha dato lettura soltanto di una parte degli atti, tacendo che il plico ricevuto dall'onorevole Santuz, il cui contenuto era noto a tutti, proveniva da Milano a seguito dell'interessamento dello stesso per gli appalti di Malpensa 2000.

Per questo dichiara voto favorevole sulla proposta di concedere l'autorizzazione a procedere formulata dalla Giunta (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GERARDO BIANCO ricorda che il gruppo della DC non ritiene di dare indicazioni di voto per le deliberazioni sulle domande di autorizzazione a procedere: su tale materia, i colleghi che intervengono non possono che parlare a titolo personale (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*). Condivide, a tale proposito, l'invito espresso dal Presidente affinché vengano forniti all'Assemblea tutti gli elementi cui informare il giudizio; sottolinea per altro la correttezza che ha costantemente ispirato l'attività della Giunta.

Un'indicazione chiara emerge tuttavia dal nobile intervento svolto dal collega Santuz, in linea con gli orientamenti adottati dalla commissione etica del suo partito, secondo istanze di rinnovamento che non vanno contrastate. Invita quindi a votare *ex informata conscientia*, liberamente decidendo sulla base del personale convincimento raggiunto (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ALFONSO PECORARO SCANIO osserva che il dibattito deve vertere unicamente sulla sussistenza di una volontà persecutoria della magistratura. Anzi, è bene che il deputato coinvolto richieda esplicitamente che l'autorizzazione a procedere sia concessa (*Commenti*), affinché egli possa far valere la sua difesa in sede processuale.

Ma la Camera non può entrare nel merito della vicenda, sostituendosi ai giudici; né la sua decisione può intendersi come una condanna o un'assoluzione. Esprime comunque apprezzamento per il lavoro svolto dalla Giunta per le autorizzazioni a procedere (*Applausi*).

FRANCO PIRO dichiara di non capire come qualche collega possa affermare che vi sarebbe stato un interessamento dell'onorevole Santuz negli appalti: la relazione dell'onorevole Ayala è assai chiara su questo punto.

Vanno tenute distinte le riflessioni sulle conclusioni della Giunta da considerazioni sul merito della vicenda, considerazioni che in qualche caso vanno al di là delle stesse affermazioni dei giudici (*Applausi*).

SEVERINO GALANTE ritiene significativo che l'Assemblea abbia aperto un vivace dibattito su questa richiesta di autorizzazione a procedere e non sulle due che l'hanno preceduta, sebbene quelle ipotesi — e non questa — evidenziassero un sospetto intento persecutorio del magistrato. Evidentemente l'idea di essere assediati e perseguitati è fin troppo diffusa tra i parlamentari. È bene liberarsene (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Santuz (doc. IV, n. 81).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	476
Maggioranza	239
Voti favorevoli	256
Voti contrari	220

(La Camera approva).

La Camera approva la proposta della Giunta di dichiarare l'autorizzazione a procedere non estensibile a fatti nuovi rispetto a quelli indicati nella richiesta; approva altresì la proposta della Giunta di dichiarare improcedibile la richiesta di autorizzazione a compiere atti rientranti fra quelli di cui all'articolo 343, comma 2, del codice di procedura penale per i quali la seconda parte del secondo comma dell'articolo 68 della Costituzione richiede un'apposita autorizzazione.

PRESIDENTE passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Anghinoni per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 10, 81, capoverso, 595 dello stesso codice e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa, continuata ed aggravata) (doc. IV, n. 82).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

ROBERTO CICCIOMESSERE, *Relatore*, osserva che il procedimento trae inizio da due querele sporte a seguito della pubblicazione di una lettera al direttore sulla *Gazzetta di Mantova*. Aldilà della natura diffamatoria o meno dei contenuti

della lettera, ricorda che essa è stata pubblicata quando l'autore non era ancora parlamentare e dunque non può trovare applicazione l'articolo 68, primo comma, della Costituzione. Inoltre sembra evidente la mancanza di intento persecutorio. Di qui la proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

UBER ANGHINONI, atteso che la Camera non è un'aula di tribunale e che il fatto è avvenuto quando egli non era ancora deputato, ed essendo egli — come tutti i colleghi del gruppo della lega nord — contrario all'istituto dell'immunità parlamentare (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*), invita l'Assemblea a pronunciarsi a favore della proposta formulata dalla Giunta anche se, per dir la verità, per un caso analogo al suo occorso al collega Piro la Giunta aveva proposto la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Anghinoni (doc. IV, n. 82).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	409
Votanti	406
Astenuti	3
Maggioranza	204
Voti favorevoli	302
Voti contrari	104

(La Camera approva — Commenti).

Rinvia ad altra seduta l'esame delle restanti domande di autorizzazione a procedere in giudizio iscritte all'ordine del giorno.

Si riprende la discussione della proposta di legge concernente l'elezione diretta del sindaco.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gorgoni 8. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	402
Votanti	393
Astenuti	9
Maggioranza	197
Voti favorevoli	44
Voti contrari	349

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 61 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	406
Maggioranza	204
Voti favorevoli	292
Voti contrari	114

(La Camera approva).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Magri Lucio 8. 1, Maroni 8. 19 e Tatarella 8. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	408
Maggioranza	205
Voti favorevoli	106
Voti contrari	302

(La Camera respinge).

Avverte che, con il consenso dei presentatori, gli emendamenti Tatarella

8. 33 e 8. 35 saranno posti successivamente in votazione come un unico emendamento.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 7. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	404
Maggioranza	203
Voti favorevoli	62
Voti contrari	342

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Segni 8. 25 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Tatarella 8. 33 e 8. 35.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	394
Maggioranza	198
Voti favorevoli	57
Voti contrari	337

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA ritira il suo emendamento 8. 36.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Magri Lucio 8. 2, Maroni 8. 24 e Tatarella 8. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	381
Maggioranza	191
Voti favorevoli	104
Voti contrari	277

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 8. 38.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	366
Astenuti	1
Maggioranza	184
Voti favorevoli	60
Voti contrari	306

(La Camera respinge).

Constata l'assenza del deputato Ferri; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 7. 59.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 8. 39.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	380
Maggioranza	191
Voti favorevoli	57
Voti contrari	323

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 8. 40.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	366
Astenuti	1
Maggioranza	184
Voti favorevoli	46
Voti contrari	320

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Magri Lucio 8. 3, Maroni 8. 21 e Tatarella 8. 41.

(Segue la votazione).

MILZIADE CAPRILI segnala irregolarità nella espressione del voto nel secondo settore da destra, alla quartultima fila.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	363
Astenuti	1
Maggioranza	182
Voti favorevoli	93
Voti contrari	270

(La Camera respinge).

Avverte che gli emendamenti Vito Elio 8. 59 e Maroni 8. 20 sono preclusi a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Magri Lucio 8. 4, Maroni 8. 22 e Tatarella 8. 43.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	339
Astenuti	1
Maggioranza	170
Voti favorevoli	82
Voti contrari	257

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Maroni 8. 23 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

DOMENICO NANIA ritira il suo emendamento 8. 45.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Lucio 8. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	329
Astenuti	15
Maggioranza	165
Voti favorevoli	60
Voti contrari	269

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Lucio 8. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	328
Astenuti	14
Maggioranza	165
Voti favorevoli	60
Voti contrari	268

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 8. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	366
Astenuti	1
Maggioranza	184
Voti favorevoli	76
Voti contrari	290

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 8. 46.

(Segue la votazione — Commenti dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	375
Astenuti	1
Maggioranza	188
Voti favorevoli	267
Voti contrari	108

(La Camera approva).

MILZIADE CAPRILI, parlando sull'ordine dei lavori, denuncia ancora una volta le palesi irregolarità che si riscontrano nella votazione in alcuni settori *(Applausi)*.

Ciò è particolarmente rilevante e grave oggi se si considera la delicatezza del provvedimento e delle decisioni che si vanno assumendo: la volontà dell'Assemblea non deve essere falsata dall'espressione di voti plurimi! *(Applausi)*.

PRESIDENTE invita tutti i deputati segretari presenti nei vari settori dell'aula a ritirare dai banchi le tessere dei colleghi che risultino assenti *(I deputati segretari procedono al ritiro delle tessere)*. Ricorda che votare per altri colleghi rappresenta un comportamento inammissibile che renderebbe necessarie misure disciplinari da parte dell'Ufficio di Presidenza.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 8. 47.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	40
Voti contrari	294

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Magri Lucio 8. 5 e Tatarella 8. 48.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	333
Maggioranza	167
Voti favorevoli	58
Voti contrari	275

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Magri Lucio 8. 6, Maroni 8. 15 e Tatarella 8. 49.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	343
Maggioranza	172
Voti favorevoli	93
Voti contrari	250

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA ritira l'emendamento Tassi 8. 51 ed il suo emendamento 8. 50.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 8. 53.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	349
Astenuti	1
Maggioranza	175
Voti favorevoli	228
Voti contrari	121

(La Camera approva).

Dichiara precluso l'emendamento Nania 8. 52.

DOMENICO NANIA ritira l'emendamento Tatarella 8. 54.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico,

sugli identici emendamenti Magri Lucio 8. 7, Maroni 8. 17 e Nania 8. 55.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	349
Maggioranza	175
Voti favorevoli	92
Voti contrari	257

(La Camera respinge).

Prende atto che i presentatori degli emendamenti Tassi 8. 56 e Rinaldi Alfonsina 8. 11 li hanno ritirati.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 8.

MARIA GRAZIA SESTERO GIANOTTI osserva che il provvedimento in esame introduce mostruose ingegnerie istituzionali che snaturano il rapporto fra gli enti locali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

Ciò si riverbera in particolare sulla provincia, che è già un ente le cui attribuzioni sono comprese fra quelle di comune e regione. In tale contesto, le norme dell'articolo 8 realizzano un'inaccettabile espropriazione della rappresentanza democratica.

Per questo dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	337
Maggioranza	169
Voti favorevoli	222
Voti contrari	115

(La Camera approva).

Avverte che l'articolo aggiuntivo Vito Elio 8. 010 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Vito Elio 8. 011.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	301
Astenuti	17
Maggioranza	151
Voti favorevoli	31
Voti contrari	270

(La Camera respinge).

RODOLFO CARELLI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 8. 08: esso mira ad applicare lo stesso sistema elettorale anche alle città metropolitane.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Carelli 8. 08.

(Segue la votazione).

Avverte che ai fini del computo del numero legale deve essere considerato presente, come chiarito dalla Giunta per il regolamento e confermato da numerosi precedenti un numero di deputati, appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei parlamentari iscritti al gruppo MSI-destra nazionale hanno preso parte alla votazione complessivamente ventuno deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti nove ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare (Vivi commenti).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	293
Votanti	292
Astenuti	1
Maggioranza	147
Voti favorevoli	47
Voti contrari	245

Sono in missione 18 deputati.

(La Camera respinge).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che, come era già stato fatto rilevare stamane, la richiesta di scrutinio segreto era stata avanzata anche dai gruppi federalista europeo, dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete. Computando i deputati di questi gruppi che hanno partecipato alla votazione, si raggiungerebbe sicuramente il numero di trenta deputati previsto per la richiesta.

PRESIDENTE ne prende atto: peraltro la richiesta di scrutinio segreto da parte dei gruppi dei verdi, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo potrà aver effetto soltanto a partire dalla prossima votazione (Vivissimi commenti — Proteste del deputato Tassi): al momento della precedente votazione era stata avanzata richiesta di scrutinio segreto dal solo gruppo del MSI-destra nazionale (Vivi commenti).

MILZIADE CAPRILI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che una questione analoga è già sorta nel corso della parte antimeridiana della seduta.

PRESIDENTE ricorda che le richieste di votazione qualificata devono essere reiterate alla ripresa pomeridiana della seduta.

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che quella odierna, nonostante la sospensione intervenuta, è un'unica seduta. La questione testé sollevata si è già presentata questa mattina; poiché dalla lettera del regolamento risulta con chiarezza che il numero di deputati necessario per la richiesta di votazione segreta può intendersi raggiunto quando tale richiesta venga formulata da uno o più gruppi che, anche congiuntamente, abbiano tale consistenza numerica, il comportamento della Presidenza costituisce una prevaricazione dei deputati presenti per compiere il proprio dovere.

PRESIDENTE fa presente che non vi è stata alcuna prevaricazione: è infatti prassi costante che le richieste di votazione qualificata avanzate nel corso della parte antimeridiana della seduta debbano venir reiterate alla ripresa pomeridiana.

Poiché tuttavia sta per riunirsi la Conferenza dei presidenti di gruppo, che tratterà anche della prosecuzione del dibattito sulla proposta di legge in esame, ritiene opportuno sospendere tale dibattito per passare al successivo punto 3 dell'ordine del giorno.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 4 dicembre 1992, n. 471, recante Interventi urgenti nelle zone delle regioni Liguria e Toscana colpite da eccezionali avversità atmosferiche (1992).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 dicembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'ado-

zione del decreto-legge n. 471 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1992.

GIUSEPPE SERRA, *Relatore*, conferma il parere favorevole della Commissione affari costituzionali in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 77 della Costituzione.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*, concorda con le valutazioni del relatore.

FRANCESCO SPERANZA sottolinea i ritardi del Governo nel procedere a misure necessarie a fronteggiare calamità e danni gravi che colpiscono duramente popolazioni intere anche a causa di una dissennata politica del territorio. Ciò contrasta con la sollecitudine con cui il Governo stesso rapina la gente con le sue manovre.

Le avversità atmosferiche hanno colpito le piccole e medie attività produttive, le abitazioni, il patrimonio zootecnico con gravi ripercussioni anche sull'occupazione. Annuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista; i fondi previsti sono peraltro insufficienti perché non sostenuti da interventi strutturali che — soli — possono consentire uno sviluppo sostanziale (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

CARLO TASSI rileva che il provvedimento reca misure pari alle calamità a cui intende por rimedio. Esso, tra l'altro, prevede interventi in favore di chi ha subito danni diretti trascurando completamente chi è stato danneggiato in modo indiretto.

L'urgenza e le necessità, inoltre, non possono prescindere dal rispetto delle regole costituzionali di buona amministrazione e di uguaglianza dei cittadini.

Peraltro, poiché alle altre disgrazie si aggiunge quella di essere governati dall'attuale esecutivo, il gruppo del MSI-destra nazionale non negherà in questa occasione il riconoscimento della sussi-

stenza dei requisiti costituzionali di necessità ed urgenza: dichiara pertanto voto favorevole.

STEFANO AIMONE PRINA rileva che i finanziamenti previsti nel provvedimento sono di gran lunga inferiori a quelli necessari. Auspica infine che sia posta in atto una vera politica di difesa del suolo con adeguate opere di prevenzione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

STELIO DE CAROLIS preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano sulla dichiarazione di esistenza dei requisiti di necessità e di urgenza per l'adozione del decreto-legge n. 471 del 1992. Simili provvedimenti sono già operanti per altre zone del paese, colpite da analoghe calamità atmosferiche.

Ricorda tuttavia che la legge sulla difesa del suolo, approvata sul finire della scorsa legislatura, è ancora inoperante per mancanza di finanziamenti e per il ritardo nell'adozione delle misure attuative e nella costituzione dei necessari servizi tecnici. Soltanto con una corretta applicazione delle norme di quella legge sarà possibile prevenire le ricorrenti calamità cui troppo spesso occorre sovvenire con provvedimenti d'emergenza.

LINO DE BENETTI preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi solo per evitare che popolazioni attendano altro tempo prima che siano compiuti interventi opportuni a fronteggiare i danni subiti non a causa di calamità ma di una disastrosa politica ambientale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 471 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1992.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 365
Maggioranza 183

Hanno votato sì 362

Hanno votato no 3

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 490, recante interventi di sostegno in favore dei consorzi per l'esportazione fra piccole e medie imprese (2058).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 dicembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 490 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 2058.

RAFFAELE TISCAR, *Relatore*, ribadisce il parere favorevole della Commissione in ordine alla sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza.

CLAUDIO VITALONE, *Ministro del commercio con l'estero*, concorda con il relatore.

ANGELO MUZIO, nel preannunciare il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, sottolinea gli aspetti negativi degli interventi di sostegno sin qui operati in favore dei consorzi tra piccole e medie imprese. L'intervento non ha saputo tener conto del carattere di queste imprese, e si è anzi caratterizzato nel 1992 per un consistente taglio dei finanziamenti.

Occorre intervenire nel settore non solo con interventi straordinari ma anche con una politica industriale adeguata alle sue esigenze, con particolare riguardo alla tutela dell'occupazione. Forti perplessità

esistono peraltro sulla capacità di operare in questa direzione da parte dell'attuale Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

CARLO TASSI rileva che le medie e piccole imprese in Italia non avrebbero bisogno di un provvedimento come quello in esame, ma di chiarezza sul sistema contributivo e fiscale e di una politica economica comunitaria più efficiente. Per queste ragioni non si può riconoscere nel merito l'urgenza delle questioni prospettate, considerando anche la voluta e non casuale sottostima dei costi di gestione.

Comunque, il provvedimento costituisce un sia pur limitato aiuto ai piccoli e medi imprenditori. Per questo dichiara voto favorevole sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione.

CORRADO PERABONI riconosce l'urgenza e la necessità di rivitalizzare il settore produttivo in presenza di una grave crisi occupazionale. Occorre tuttavia incidere sulle cause di tale negativa congiuntura attraverso una coerente strategia e la fornitura di servizi adeguati; si pensi che enti come l'Istituto per il commercio estero, a struttura fortemente accentrata, agiscono con scarsa utilità per gli operatori; e che l'amministrazione finanziaria procede con ritardi scandalosi nei rimborsi relativi all'IVA. Su questi disservizi occorrerebbe incidere per favorire il rilancio dell'industria; invece, il Governo continua con provvedimenti-tampone, che nel breve periodo possono sostenere l'occupazione ma sono privi di una visione strategica di lungo periodo. Preannuncia comunque il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo delle lega nord*).

CLAUDIO VITALONE, *Ministro del commercio con l'estero*, precisa che l'emanazione del decreto-legge n. 490 del 1992 si è resa indispensabile per garantire l'adeguato funzionamento del sistema dei consorzi e delle società consortili per l'ex-

port in considerazione delle difficoltà che il settore incontra.

Il decreto-legge utilizza peraltro fondi relativi a spese previste dalla legge finanziaria per il 1992. Sono immaginabili le conseguenze di un eventuale voto contrario in questa sede.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del regolamento, a seguito dell'intervento del ministro del commercio con l'estero si intende riaperta la discussione relativa all'oggetto della deliberazione.

Nessuno chiedendo di parlare, indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 490 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 2058.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	372
Astenuti	3
Maggioranza	187
Hanno votato sì	371
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 4 dicembre 1992, n. 471, recante interventi urgenti nelle zone delle regioni Liguria e Toscana colpite da eccezionali avversità atmosferiche (1992).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di oggi la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 471 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1992.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO PALADINI, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*, si riserva di intervenire in sede di replica.

FRANCESCO MARENCO osserva in premessa che la relazione è errata nell'elencazione dei comuni interessati dalle calamità atmosferiche. Il provvedimento è inoltre riduttivo, non considerando ad esempio tra i danneggiati coloro che hanno subito un danno indotto. Si poteva e si doveva fare di più. I deputati del gruppo del MSI-destra nazionale si asterranno pertanto dal voto sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ANTONIO FISCHETTI osserva che la profonda crisi in atto rischia di compromettere il tessuto economico della nazione: in particolare, nelle regioni Liguria e Toscana, a tale grave situazione, si aggiungono i danni conseguenti alle calamità atmosferiche dalle quali sono state colpite. Per questo, le misure disposte in loro favore dovranno essere particolarmente orientate a sostegno del sistema produttivo e dell'occupazione.

Particolare attenzione va riservata al settore agricolo messo in pericolo dalle conseguenze degli accordi negoziati in sede europea e internazionale. Sono necessari interventi di sostegno alle attività agricole, da coordinare alla luce delle esigenze ambientali, con particolare riguardo alle zone più compromesse sotto questo aspetto, quali sono, ad esempio, alcuni punti del corso dell'Arno.

La massiccia riduzione delle risorse messe a disposizione e la politica urbanistica di regioni e province hanno comportato depauperamento e danneggiamento del territorio, divenuti oramai insostenibili.

Gli stanziamenti destinati al riassetto idrogeologico ed agli aiuti alle famiglie e alle attività danneggiate sono insufficienti: il Governo non può essere insensi-

bile a tali esigenze (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista — Congratulazioni*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO PALADINI, *Relatore*, precisa che l'articolo 1 del decreto-legge n. 471 del 1992, individuando i comuni ai quali assegnare i contributi, riprende l'ordine stabilito dalla delibera della giunta regionale ligure.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*, osserva che il provvedimento è stato reiterato doverosamente per venire incontro alle esigenze delle popolazioni colpite dalle avversità atmosferiche.

Il Governo si farà comunque carico delle ulteriori esigenze richiamate. Auspica la rapida conclusione dell'iter del provvedimento che, lo ricorda, deve essere ancora approvato dal Senato (*Commenti del deputato Tassi*).

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che l'emendamento Marcucci 10. 1 è stato ritirato dal presentatore.

MARCO CELLAI rileva che nel provvedimento mancano ulteriori interventi in favore della regione Toscana, pur duramente colpita dalle recenti calamità. L'unico beneficio previsto è quello, peraltro parzialmente revocato, disposto dall'ordinanza del ministro Facchiano.

Non si è in particolare prestata sufficiente attenzione alla situazione delle piccole e medie imprese. Preannunzia dunque il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Formenti 8. 1.

Chiede inoltre che il Governo si attivi per far sì che siano resi effettivamente disponibili i fondi previsti dalla legge finanziaria per la realizzazione di interventi di ricostruzione e di riparazione.

Data la gravità dei danni recati dalle calamità e le difficoltà in cui versano le popolazioni interessate, i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale si asterranno dal voto sul complesso di un provvedimento che pure non è soddisfacente (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MAURIZIO PALADINI, *Relatore*, è contrario all'emendamento Formenti 8. 1.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*, concorda con il relatore, osservando che l'emendamento Formenti 8. 1 non ha la necessaria copertura finanziaria.

La Camera respinge l'emendamento Formenti 8. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MAURA CAMOIRANO ANDRIOLLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS. Sottolinea soltanto l'esigenza di applicare integralmente le leggi sulla difesa del suolo e sulla protezione civile, al fine di prevenire le ricorrenti calamità (*Applausi*). Chiede infine che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni integrative in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

STEFANO AIMONE PRINA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

LINO DE BENETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi. Si tratta di un provvedimento che risponde alle esigenze derivanti dai danni causati da una dissennata politica del territorio.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna di ulteriori sue considerazioni.

PRESIDENTE lo consente.

MARIDA BOLOGNESI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista su un atto dovuto; ma precisa che le responsabilità dei danni causati dalle alluvioni sono in realtà da attribuire al dissesto idrogeologico ed alla cementificazione. È allora la politica del territorio a dover essere ridefinita evitando quella logica degli interventi a pioggia che il gruppo di rifondazione comunista ha sempre censurato.

Auspica comunque che il Governo invii una relazione al Parlamento sull'attuazione degli interventi previsti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

GIACOMO MACCHERONI rileva che non va sottaciuto lo scarto tra gli stanziamenti disposti e i danni subiti da aziende e famiglie. Di questo il Governo deve farsi carico: il Parlamento deve intanto, per senso di responsabilità, esprimere un voto favorevole sul provvedimento.

I danni, peraltro, andrebbero evitati con un'adeguata opera di prevenzione. Anche in questa circostanza, dunque, il Parlamento deve sollecitare il Governo a por mano ad interventi preventivi, che avrebbero positive ricadute anche sul bilancio dello Stato.

Dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI, con l'auspicio che non abbiano a rendersi ulteriormente necessari provvedimenti-tampone (*Applausi*).

ANTONIO PAPPALARDO rileva che il provvedimento in esame è senz'altro da condividere: gli stanziamenti previsti sono significativi, anche se non sufficienti. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSDI (*Applausi*).

FRANCESCO MARENCO dichiara che i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale si asterranno dal voto sul provvedimento.

ROBERTO PAGGINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano. Ricorda peraltro che vi sono regioni — in particolare la Liguria e la Toscana — che, per incuria non solo del Governo, ma anche degli enti locali, sono vittime di un vero e proprio dissesto idrogeologico. Invece di intervenire sotto la spinta dell'emergenza, sarebbe stato meglio operare tempestivamente per rimuovere le cause di tale situazione (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1992, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	377
Astenuti	20
Maggioranza	189
Hanno risposto sì ...	376
Hanno risposto no .	1

(La Camera approva — Applausi).

Si riprende la discussione della proposta di legge concernente l'elezione diretta del sindaco.

PRESIDENTE avverte che il deputato Tiscar ha ritirato il suo articolo aggiuntivo 8. 09.

Passa all'esame dell'articolo 11 del testo unificato della Commissione e del complesso degli emendamenti, subemendamento ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11. 12 della Commissione; invita i presentatori dell'emendamento Maroni 11. 10 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario: fa presente, per altro, che tale emendamento troverebbe collocazione più appropriata in riferimento all'articolo 15; è contrario ai restanti emendamenti, subemendamento e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 11, rilevando comunque che l'articolo aggiuntivo Tassi 11. 01, con il subemendamento Tassi 0. 11. 01. 1 ad esso riferito, andrebbero esaminati in relazione all'articolo 18: in quella sede, il loro contenuto è stato recepito da un emendamento della Commissione.

PRESIDENTE invita il rappresentante del Governo ad esprimere il parere.

CARLO TASSI, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che tale invito è inutile, poiché il Governo ha ripetutamente chiarito il suo intendimento di rimettersi doverosamente all'Assemblea.

PRESIDENTE fa presente che si tratta di interpello dovuto da parte della Presidenza.

CLAUDIO LENOCI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti, subemendamento e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 11.

PRESIDENTE avverte che, se non vi sono obiezioni, l'emendamento Maroni 11. 10 è trasferito all'articolo 15 e l'articolo aggiuntivo Tassi 11. 01, con il relativo subemendamento Tassi 0. 11. 01. 1, è trasferito all'articolo 18.

(Così rimane stabilito).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Nania 11. 6 e Maroni 11. 4.

DOMENICO NANIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 6, soppressivo di un articolo in contraddizione con la logica dell'elezione diretta del sindaco secondo la quale il corpo elettorale sceglie il sindaco stesso in base al suo programma.

L'articolo 11 prevede l'esistenza di indirizzi generali approvati dai consigli che, in ipotesi, potrebbero contrastare con tale programma (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

LUIGI ROSSI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Maroni 11. 4: in realtà l'articolo 11 rafforza i poteri dei partiti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

DIEGO NOVELLI si chiede come si concili la previsione dell'elezione del sindaco sulla base di un programma con la norma di cui all'articolo 11, che ammette l'esistenza di un programma approvato dal consiglio.

FRANCESCO GIULIARI rileva che occorre evitare il rischio di legiferare in modo non chiaro. Nel caso di specie non è facilmente comprensibile cosa si intenda con la locuzione « nell'ambito degli indirizzi generali »: la generalità degli indirizzi appare infatti un concetto sfuggente.

Appare opportuno dunque modificare questo punto ed evitare che in futuro sorgano confusioni interpretative.

PRESIDENTE prende atto che la richiesta di votazione qualificata è sostenuta dai rappresentanti dei gruppi della lega nord, del MSI-destra nazionale, dei verdi, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europea.

ENZO BIANCO dichiara voto favorevole sugli emendamenti facendo presente che anche il gruppo repubblicano ha presentato un emendamento inteso a sopprimere una parte dell'articolo 11, al fine di

evitare una concezione eccessivamente monistica nella distribuzione dei compiti di governo, causa fondamentale della degenerazione della democrazia.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, sottolinea come nel testo approvato non sia affatto — e volutamente — previsto un programma del sindaco, ma un programma congiunto del sindaco e delle liste collegate, la cui attuazione è responsabilità comune. Vi è certo la possibilità che in consiglio sieda una maggioranza di orientamento politico diverso rispetto a quello del sindaco: pure in tal caso — senza pregiudizio delle sue funzioni di controllo — la maggioranza consiliare è tenuta a garantire l'attuazione del programma. Nel caso in cui il contrasto tra il sindaco e la maggioranza divenga insanabile sopravvengono strumenti specifici a risolverlo, quali le dimissioni del sindaco o la sfiducia nei suoi confronti da parte del consiglio: in tali casi si va a nuove elezioni.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Nania 11. 6 e Maroni 11. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	360
Astenuti	4
Maggioranza	181

Hanno votato sì	97
Hanno votato no	263

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 11. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	345
Astenuti	2
Maggioranza	173
Hanno votato sì	59
Hanno votato no	286

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 11. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	348
Astenuti	1
Maggioranza	175
Hanno votato sì	40
Hanno votato no	308

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Gorgoni 11. 1, Maroni 11. 2, Piscitello 11. 5 e Berselli 11. 8.

DOMENICO NANIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Berselli 11. 8: sono state previste norme che vincolano il candidato alla carica di sindaco o di presidente della provincia al programma presentato; il corpo elettorale sceglie tale programma, che rimarrebbe modificabile da parte del consiglio ove si conservasse la formulazione del testo della Commissione.

LUIGI ROSSI sottolinea i molteplici controsensi contenuti nel provvedimento in esame; raccomanda pertanto l'approvazione dell'emendamento Maroni 11. 2 (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

OTTAVIO LAVAGGI rileva che la presenza dell'inciso che gli emendamenti in-

tendono sopprimere conferma la volontà conservatrice dei partiti che sostengono la riforma: il sindaco deve essere responsabile soltanto verso gli elettori.

VALERIO ZANONE osserva che l'esistenza di un programma comune del sindaco e delle liste a lui collegate farà sì che ben poco spazio resti per il voto disgiunto: in ogni caso non è accettabile che la responsabilità del sindaco si espliciti nell'ambito degli indirizzi generali approvati dal consiglio. Dichiarò pertanto voto favorevole.

FRANCESCO GIULIARI dichiara voto favorevole: non ha alcun senso dire che il consiglio ha competenza a dare indirizzi generali. Si tratta infatti di un inciso che ha un mero valore politico (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo*).

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare alla seduta di domani il seguito del dibattito prima del voto sugli identici emendamenti in questione affinché il comitato dei nove possa riunirsi e compiere gli opportuni approfondimenti.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvia pertanto alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Per lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni.

ORESTE ROSSI sollecita lo svolgimento di quattro sue interrogazioni e la risposta scritta a sette sue interrogazioni.

ANNA SANNA sollecita la risposta scritta a una interrogazione sulla situa-

zione dell'industria chimica nel sassarese, con particolare riguardo alla localizzazione di impianti Enichem a Porto Torres.

FRANCO PIRO sollecita nuovamente la svolgimento di una sua interpellanza sugli appalti pubblici assegnati alla società Fondedile-ICLA.

GIULIO MACERATINI sollecita la risposta scritta ad una interrogazione sull'istituzione della sezione distaccata della corte d'appello di Trento in Bolzano, e ad un'altra interrogazione sulla ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto in Friuli-Venezia Giulia.

PRESIDENTE interesserà il Governo per tutti gli strumenti del sindacato ispettivo sollecitati.

Per fatto personale.

DIEGO NOVELLI, parlando per fatto personale, fa presente che per un disguido tecnico, nella seduta di ieri l'impianto di votazione non ha registrato la sua partecipazione al voto sull'articolo 5 della proposta di legge in materia di elezione diretta del sindaco.

PRESIDENTE prende atto di questa dichiarazione dell'onorevole Novelli, che resterà agli atti della seduta odierna.

Peraltro, la Presidenza non può procedere a rettifiche dell'esito della votazione perché il risultato è già stato proclamato. Fa inoltre presente che il processo verbale della seduta di ieri è già stato approvato dall'Assemblea.

Ciascun deputato deve, nel corso della votazione o al momento della chiusura, controllare che sulla propria postazione e

sul tabellone sinottico sia accesa la lampada che segnala l'avvenuta registrazione del voto da lui espresso.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 22 gennaio 1993, alle 9,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

OCCHETTO ed altri; ZANONE ed altri; FINI ed altri; SEGNI ed altri; NOVELLI; PANNELLA ed altri; CIAFFI ed altri; MUNDO ed altri; LA GANGA ed altri; TISCAR ed altri; PATRIA ed altri; BOSSI ed altri; BOATO ed altri; LA MALFA ed altri; SIGNORILE; MENSORIO; FERRI ed altri; MASTRANTUONO; TASSI: Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677).

— *Relatori: Ciaffi, per la maggioranza; Brunetti e Tassi, di minoranza.*

La seduta termina alle 20.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 23,5.*

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

SMA11-121
Lire 1200